

Azienda: Pirelli

Titolo : *1872-1972: cento anni di comunicazione visiva Pirelli*

Autore/curatore: Bob Noorda e Vanni Scheiwiller

Pubblicazione: Milano, : Libri Scheiwiller, 1990

Descrizione fisica: 237 p. : ill. ; 33 cm

Contenuto: Il volume, riccamente illustrato, ripercorre un secolo di storia della comunicazione Pirelli, un'azienda che ha accompagnato l'impegno progettuale con una grande attenzione per la grafica e la pubblicità del prodotto. Testo critico introduttivo di Jole de Sanna; prefazioni di Leopoldo Pirelli e Gillo Dorfles; testo sulla storia del logotipo Pirelli di Vittorio Sereni; nota dell'editore Vanni Scheiwiller

Illustrazioni: Oltre 500 illustrazioni (annunci pubblicitari, bozzetti, cartelli, listini, cataloghi, opuscoli, libretti, fregi di copertina eccetera). Tra gli autori: Carboni, Savignac, Castellani, Munari, Armando Testa, Manzi, Engelmann, Noorda, To-vaglia, Fletcher. Le illustrazioni sono presentate in ordine cronologico, inframmezzate da brevi testi di inquadramento: Verso il nuovo secolo (p. 11); Il secolo nuovo (p. 27); Fra le due guerre (p. 53); Gli anni '50 (p. 81); Gli anni '60 (p. 141). Si segnala infine la sezione dedicata all'evoluzione del logotipo e del marchio Pirelli (pp. 224-232)

Bibliografia, indici: Bibliografia sintetica; indice dei nomi (p. 237)

Biblioteca Isec: M 1115; **Opac/Sbn:** presente in altre biblioteche

Scheda storica

L'azienda nasce a Milano nel 1872 per iniziativa dell'ingegnere Giovanni Battista Pirelli, allo scopo di produrre "articoli tecnici" di caucciù vulcanizzato. Dal 1879, alla produzione originaria di articoli tecnici e commerciali si aggiunge la fabbricazione di conduttori elettrici isolati in gomma. Nel 1883 viene costituita in società in accomandita per azioni con la ragione sociale Pirelli & C.

Un momento importante nella storia aziendale è il 1885 quando la Pirelli si aggiudica la costruzione, posa e manutenzione della rete di cavi telegrafici sottomarini tra l'Italia e le sue isole, a cui segue un contratto con il governo spagnolo per la realizzazione di una analoga rete tra la penisola iberica, le Baleari e il Marocco, segnale del processo di internazionalizzazione che caratterizza l'azienda. Tale processo si esplicita anche nell'implementazione di siti produttivi all'estero, nel 1902 in Spagna e nel 1913 a Southampton, accompagnata dalla costituzione di una rete di filiali e società commerciali in Inghilterra, Argentina e in diversi paesi dell'Europa centro-orientale.

Nel 1899 Pirelli inizia la produzione di pneumatici per motocicletta, seguiti nel 1901 da quelli per automobile. La produzione di questi articoli, per l'epoca tecnologicamente avanzatissimi, ottiene un grande successo di vendite, e ciò induce l'azienda ad aprire il nuovo stabilimento alla Bicocca nel 1906,

Alla fine degli anni Venti la realtà di una azienda internazionalizzata si riflette nella nuova organizzazione del gruppo Pirelli. Viene costituita la holding Compagnie Internationale Pirelli (CIP), con sede a Bruxelles che coordina le attività estere. A Milano viene costituita una Società Italiana Pirelli, che eredita gli stabilimenti italiani già della Pirelli & C. Alla SIP o Itaipirelli viene assegnata inoltre la direzione tecnica di tutte le società Pirelli.

Nel corso degli anni Trenta prosegue il processo di diversificazione produttiva e di internazionalizzazione, in particolare con la nascita la Pirelli Argentina e Pirelli Brasileira, che permette al gruppo di superare gli effetti della crisi del 1929. Nel 1937 il controllo delle aziende estere passa dalla CIP di Bruxelles a una nuova società, con sede a Basilea e di diritto svizzero, denominata Pirelli Holding, e poi dal 1954 Societe Internationale Pirelli (SIP).

Nel secondo dopoguerra procede il processo internazionalizzazione con nuove società e stabilimenti costruiti o acquisiti in Canada, Messico, Grecia, Turchia, Germania, Perù, Australia, Stati Uniti, Costa d'Avorio. Il settore cavi rimane uno dei

comparti trainanti del gruppo multinazionale, ma cresce significativamente anche il settore del pneumatico con la specializzazione nello sviluppo di linee di prodotto di pregio per segmenti selezionati del mercato. Nel 1970 viene stabilito un accordo di integrazione con la Dunlop britannica che dura fino al 1980, quando viene costituita la Pirelli Société Generale (PSG), a cui viene delegata da Pirelli spa e Société Internationale Pirelli il coordinamento globale di tutte le società del gruppo. Nel 1988 le funzioni demandate alla PSG vengono riportate nella Pirelli spa, mentre sul piano azionario le partecipazioni del gruppo nel settore pneumatici vengono raggruppate nella Pirelli Tyre Holding e altrettanto accade per il settore dei cavi.

Gli ultimi vent'anni sono caratterizzati da profondi cambiamenti sia negli assetti proprietari e societari, sia per quanto attiene ai settori produttivi. Nel 2000, tramite l'accordo con Benetton, Banca Intesa e Unicredit, il gruppo Pirelli assume il controllo di Telecom che dura fino al 2007. Nel 2002 inizia la produzione di abbigliamento, orologi, occhiali a marchio Pirelli mentre nel 2005 la società Pirelli Cavi viene ceduta alla Prismyan, controllata da Goldman Sachs

Nel 2015 la *Marco Polo Industrial Holding S.p.A.*, posseduta al 65% da China National Chemical Corporation, assume il controllo del gruppo Pirelli

Bibliografia e sitografia essenziale:

Pirelli, *La Pirelli. Vita di un'azienda industriale*, Milano: A. Nicola, 1946;

Pirelli. Racconti di lavoro : uomini, macchine, idee [a cura di Daniele Pirola] Milano, Mondadori, 2008;

Carlo Bellavite Pellegrini, *Pirelli, innovazione e passione : 1872-2015*, Bologna : Il Mulino, 2015;

F. Polese, *Viaggio di istruzione all'estero: diario 1870-1871. Giovanni Battista Pirelli*, Venezia : Marsilio, 2003;

N. Tanfaglia, *Vita di Alberto Pirelli (1882-1971)*, Torino: Einaudi, 2010;

P. Bolchini, *La Pirelli, operai e padroni*, Roma: Samonà e Salvelli, 1967